

Serata a Villar Focchiardo

Questa Imu, così ostica cara e complicata

VILLAR FOCCHIARDO - Completamente affollato il Centro Anziani di piazza Abegg venerdì per la serata sull'Imu organizzata dal Comune per presentare le novità sulla tassazione comunale. L'Imu, così com'è al momento strutturata, ha ben poco di municipale e di federalista, ma rappresenta probabilmente uno dei mezzi per consentire al Governo di reperire risorse per mettere in sicurezza i conti pubblici altrimenti avviati lungo il pericoloso crinale del default. Lo ha rimarcato il sindaco Emilio Chiaberto nella veste di conduttore della serata: "Quella dell'Imu è un'imposta che vede i Comuni esattori di un tributo il cui ricavato andrà per la maggior parte nelle casse dello Stato. Una differenza fondamentale rispetto alla vecchia ICI. Ma non solo, perché l'IMU terrà conto di tutte le variazioni delle rendite catastali ritoccate con significativi aumenti delle medesime

e di tutti gli accatastamenti dei fabbricati che l'Agenzia del Territorio ha classificato come ex-rurali, ma anche perché c'è il grosso problema dei trasferimenti ai Comuni da parte dello Stato sui quali al momento ci sono certezze".

E' toccato poi ai tecnici comunali sviscerare la parte più ostica dell'argomento con esempi pratici per i contribuenti che, soprattutto per le seconde case, i terreni edificabili ed i locali ad uso commerciale comporteranno significativi aumenti del peso fiscale. Il Comune, in attesa delle decisioni governative, applicherà per la prima rata le aliquote standard, e che a breve tutti i contribuenti iscritti a ruolo riceveranno una lettera con un primo calcolo dell'Imu dovuta, riferita però ai dati che erano in possesso dell'Ente con la vecchia ICI. Sarà il contribuente che dovrà valutare la congruità di quanto richiesto e...pagare.

MARIO RAIMONDO